

Questo prodotto è stato acquistato su PensaMultimedia.it da Cristiana De Santis -
cri@pensaantis@vicroma di diffusione anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei contenuti.



RICERCA e DIDATTICA

per promuovere intelligenza comprensione e partecipazione

Atti del X Convegno della SIRD

9-10 aprile 2021

I tomo

Panel 1-2-3

a cura di Pietro Lucisano

Questo prodotto è stato acquistato su PensaMultimedia.it da **Cristiana De Santis** -
cristiana.de.santis@victoria.it. È vietata la diffusione anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei contenuti.

Questo prodotto è stato acquistato su PensaMultimedia.it da Cristiana De Santis -
criasprck@santis@victoria.it di diffusione anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei contenuti.



Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

PIETRO LUCISANO

Questo prodotto è stato acquistato su PensaMultimedia.it da Cristiana De Santis -
cri@pensa@victoria.it. È vietata la diffusione anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei contenuti.

Direttore

Pietro Lucisano

(Sapienza Università di Roma)

Comitato scientifico

Jean-Marie De Ketele (*Université Catholique de Lovanio*)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (*City University of Moscow*)

Maria Jose Martinez Segura (*University of Murcia*)

Achille M. Notti (*Università degli Studi di Salerno*)

Luciano Galliani (*Università degli Studi di Padova*)

Loredana Perla (*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*)

Ettore Felisatti (*Università degli Studi di Padova*)

Giovanni Moretti (*Università degli Studi di Roma Tre*)

Alessandra La Marca (*Università degli Studi di Palermo*)

Roberto Trinchero (*Università degli Studi di Torino*)

Loretta Fabbri (*Università degli Studi di Siena*)

Ira Vannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Antonio Marzano (*Università degli Studi di Salerno*)

Maria Luisa Iavarone (*Università degli Studi di Napoli "Parthenope"*)

Giovanni Bonaiuti (*Università degli Studi di Cagliari*)

Maria Lucia Giovannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Elisabetta Nigris (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*)

Patrizia Magnoler (*Università degli Studi di Macerata*)

Comitato di Redazione

Rosa Vegliante (*Università degli Studi di Salerno*)

Cristiana De Santis (*Sapienza Università di Roma*)

Dania Malerba (*Sapienza Università di Roma*)

Marta De Angelis (*Università degli Studi di Foggia*)

Arianna Lodovica Morini (*Università degli Studi di Roma Tre*)

Collana soggetta a peer review

Questo prodotto è stato acquistato su PensaMultimedia.it da Cristiana De Santis -
cristianadesantis@victoria.it. È vietata la diffusione anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei contenuti.

RICERCA e DIDATTICA

per promuovere intelligenza comprensione e partecipazione

Atti del X Convegno della SIRD

9-10 aprile 2021

I tomo

Panel 1-2-3

a cura di Pietro Lucisano



Questo prodotto è stato acquistato su PensaMultimedia.it da Cristiana De Santis -
cristianadesantis@victoria.it. È vietata la diffusione anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei contenuti.

ISBN volume 978-88-6760-832-4
ISSN collana 2612-4971
FINITO DI STAMPARE SETTEMBRE 2021



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

INDICE

- XI **Presentazione**
Pietro Lucisano
- XV **Introduzione al Panel 1**
Federico Batini, Maria Luisa Iavarone
- XXI **Introduzione al Panel 2a**
Giovanni Moretti, Alessandra La Marca
- XXV **Introduzione al Panel 2b**
Loredana Perla, Roberto Trincherò
- XXXII **Introduzione al Panel 2c**
Guido Benvenuto, Ettore Felisatti
- XL **Introduzione al Panel 3**
Loretta Fabbri, Teresa Grange

Panel 1

Intelligenza, comprensione e partecipazione... nell'atopia educativa

- 03 **Le difficoltà riscontrate dagli studenti durante la didattica a distanza. La percezione degli insegnanti della Regione Campania**
Rosa Vegliante, Sergio Miranda
- 20 **Effetti della Didattica a Distanza nella Scuola Primaria: Uno Studio di Caso sul tema delle relazioni fra insegnanti, studenti e genitori durante il lockdown per Covid19**
Corrado Petrucco, Daniele Agostini, Elisa Bellettato

- 36 **Didattica a Distanza nel contesto scolastico. Primi esiti delle risposte aperte al Questionario SIRD sul campione regionale del Lazio**
Irene Stanzione, Arianna Morini
- 53 **Emergenza Covid-19 e sviluppo della competenza metacognitiva dei docenti universitari neoassunti**
Alessandra La Marca, Federica Martino, Dorotea Rita Di Carlo
- 71 **Commenti e riflessioni sulla DAD nel questionario SIRD: studio esplorativo dei dati dell'Emilia Romagna**
Chiara Dalledonne Vandini, Lucia Scipione
- 86 **Una Scala per misurare i fattori interni ed esterni della resilienza professionale degli insegnanti**
Guido Benvenuto, Nicoletta Di Genova, Antonella Nuzzaci, Alessandro Vaccarelli

Panel 2

Intelligenza, comprensione e partecipazione... nei contesti di apprendimento-insegnamento

- 106 **Apprendimento ed engagement nei contesti universitari: quali risorse dai percorsi di tirocinio**
Arianna Giuliani
- 120 **Metodologie e pratiche didattiche adottate durante la pandemia. Uno studio di caso**
Antonio Marzano
- 133 **Problemi aperti e modalità di pensiero degli insegnanti in formazione e in servizio**
Andrea Pintus
- 141 **L'insegnamento online durante la prima ondata di pandemia. Un sondaggio in una Facoltà di Scienze della Formazione**
Daniele Morselli, Silvia Dell'Anna, Rosa Bellacicco, Ulrike Stadler-Altman

- 158 **Modalità didattiche e valutative utilizzate nella didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19: focus sui dati di Toscana e Umbria e approfondimenti sull'indagine nazionale SIRD**
Irene Dora Maria Scierri, Giulia Toti, Giulia Barbisoni, Eleonora Pera, Ilenia Salvadori, Davide Capperucci, Federico Batini
- 177 **La didattica universitaria in modalità mista sincrona durante la pandemia: esiti di un percorso di valutazione formativa**
Elena Luppi, Aurora Ricci
- 192 **La valutazione tra pari per potenziare la capacità di scrittura in digitale. Un'indagine esplorativa nel contesto universitario**
Giovanni Moretti, Bianca Briceag, Alessia Gargano
- 207 **Comprensione del testo negli studenti liceali: la revisione dello strumento d'indagine**
Marika Calenda, Annamaria Petolicchio, Concetta Ferrantino
- 221 **Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): l'apporto della Ricerca-Formazione e aspetti ludiformi del co-insegnamento e del co-apprendimento**
Cristiana De Santis
- 236 **Educazione civica e cittadinanza digitale: dalle rappresentazioni dei docenti alla formazione**
Viviana Vinci, Rosa Palermo, Silvestro Malara
- 251 **La Self-Efficacy degli insegnanti di sostegno in formazione iniziale**
Valeria Di Martino, Leonarda Longo, Giulia Costa
- 263 **Un corpus di testi trilingue per promuovere la riflessione sulla pratica didattica**
Lilia Andrea Teruggi, Elisa Farina
- 280 **Il punto sulla formazione degli insegnanti: cosa ne pensano i docenti italiani delle scuole secondarie di I e II grado**
Marta Cecalupo, Eleonora Mattarelli

- 295 **Pensiero critico e attività work-based in contesti universitari online. Un'esperienza pilota**
Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Carlo De Medio, Mara Valente, Alessandra Norgini
- 312 **Sfide e credenze sull'approccio cooperativo: uno studio esplorativo sugli insegnanti di sostegno in formazione**
Giovanna Malusà
- 330 **Percorsi di english medium instruction ed engagement degli studenti: un approccio trasformativo offerto dalla Peer Observation**
Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua
- 346 **Un Intervento Polivalente sull'Educazione al Pensiero Critico**
Alessandra Imperio
- 360 **La didattica a distanza nella scuola in emergenza. Uno sguardo quantitativo sui/lle docenti dell'Emilia Romagna**
Andrea Ciani, Aurora Ricci
- 376 **Convinzioni e atteggiamenti degli insegnanti di scuola primaria italiani e orientamento all'uso formativo delle prove INVALSI di matematica**
Elisa Truffelli, Ira Vannini
- 396 **Sviluppo della professionalità del docente sulla valutazione in matematica mediante l'uso del gioco da tavolo: un percorso di ricerca-formazione**
Liliana Silva, Andrea Maffia
- 411 **Consapevolezza degli insegnanti delle ragioni degli errori degli studenti in matematica: uno studio esplorativo nella Scuola Primaria**
Valentina Vaccaro, Eleonora Faggiano, Federica Ferretti
- 431 **Videoanalisi e formazione dei docenti universitari: un sistema per l'osservazione di pratiche di Informal Formative Assessment**
Alessandra Rosa

- 450 **Garantire l'accesso all'insegnamento dello strumento musicale agli allievi con disabilità e con DSA nelle SMIM. Una ricerca nazionale**
Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro, Cristiano Corsini, Barbara De Angelis, Filippo Sapuppo, Annalisa Spadolini, Marianna Traversetti
- 465 **Lo sviluppo dell'intelligenza linguistica e della competenza comunicativa degli studenti universitari. Un esperimento Brain-Based in Dad**
Giuseppa Compagno, Martina Albanese
- 483 **Comprensione del testo & Reciprocal teaching: un progetto di ricerca nazionale in una prospettiva inclusiva**
Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo
- 499 **Reflective e Generative Learning nella formazione dei futuri docenti di sostegno**
Giuseppa Cappuccio, Lucia Maniscalco
- 516 **Le attività educative proposte dai Nidi di Roma capitale durante il lockdown**
Guido Benvenuto, Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar
- 534 **La Didattica a Distanza (DaD) nell'era del Covid-19. Un'indagine esplorativa rivolta agli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di Catania**
Paolina Mulè, Daniela Gulisano
- 549 **Il TPACK (Technological Pedagogical Content Knowledge) e la formazione dei docenti di sostegno**
Alessandra La Marca, Elif Gullbay, Vincenza Maria Gaglio
- 564 **A scuola in armonia? Insieme si può! Ricerca valutativa sul POR Leggo al quadrato² in tre istituti comprensivi catanesi**
Salvatore Impellizzeri, Giovanni Morello, Giuseppe C. Pillera

- 584 **Promuovere le competenze strategiche e il successo accademico degli studenti universitari mediante il tutoraggio tra pari online a distanza**
Alessandro Di Vita
- 599 **Pratiche di assessment: un questionario per sviluppare la literacy dei docenti**
Simona Ferrari, Salvatore Messina

Panel 3

Intelligenza, comprensione e partecipazione... nei contesti sociali ed extrascolastici

- 617 **Progettare e valutare interventi formativi trasparenti e spendibili nella formazione continua finanziata**
Daniela Robasto
- 635 **Studio esplorativo sulla prevenzione e cura dell'obesità attraverso la telemedicina: orizzonti transdisciplinari del lavoro educativo**
Stefania Massaro, Loredana Perla

II.9

Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): l'apporto della Ricerca-Formazione e aspetti ludiformi del co-insegnamento e del co-apprendimento

The DADA model (Didactics for Learning Environments): The Contribution of Research-Training and Ludiformi Aspects of Co-teaching and Co-learning

Cristiana De Santis

Sapienza Università di Roma

abstract

Il contributo presenta i primi risultati emersi dall'analisi dei dati qualitativi raccolti tramite focus group e interviste condotte con nove insegnanti di una scuola secondaria di primo grado di Roma, che adotta il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) dal 2016-2017. L'analisi interpretativa fenomenologica e la Ricerca-Formazione guidano l'analisi e i processi di ricerca. Obiettivo della ricerca è indagare le pratiche didattiche degli insegnanti favorite dal modello DADA, analizzando alcuni temi emergenti, col supporto del software per analisi qualitative MAXQDA. Dai risultati emerge l'aspetto ludiforme di alcune pratiche didattiche svolte con la partecipazione di due o tre insegnanti durante una stessa ora di lezione e classe di studenti che porta a un ripensamento degli approcci didattici da parte degli insegnanti.

The paper presents the first results that emerged from the analysis of qualitative data collected through focus groups and interviews conducted with nine teachers at a lower secondary school in Rome, which adopts the DADA model (Didactics for Learning Environments) from 2016-2017. Phenomenological interpretative analysis and Research-Training guide the analysis and research processes. The aim of the research is to investigate the didactics practices of teachers favored by the DADA model, analyzing some emerging themes, with the support of the software for qualitative analysis MAXQDA. The results show the *ludiforme* aspect of some didactics prac-

Panel 2

tices carried out with the participation of two or three teachers during the same lesson hour and class of students, which leads to a rethinking of didactics approaches by teachers.

Parole chiave: ricerca-formazione; co-insegnamento e co-apprendimento ludiformi; modello scuole DADA.

Keywords: research-training; *ludiformi* co-teaching and co-learning; DADA school model.

1. Introduzione

Il contributo presenta i primi risultati emersi dall'analisi dei dati qualitativi raccolti tramite focus group e interviste condotte con nove insegnanti di una scuola secondaria di primo grado di Roma, che adotta il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) (Cangemi & Fattorini, 2015; Asquini et al., 2017; Bordini et al., 2017; Asquini & Cecalupo, 2019; Benvenuto & Fattorini, 2020; De Santis & Asquini, 2020) dall'anno scolastico 2016-2017, inserendosi nel progetto di ricerca di dottorato.

Aspetto peculiare del modello DADA è l'“aula-ambiente di apprendimento” assegnata a uno o due docenti della stessa materia che hanno la possibilità di adattare l'aula, con la partecipazione degli studenti, nel modo ritenuto più adeguato in base alle attività da svolgere; questo, oltre a una valorizzazione della professionalità degli insegnanti, genera un processo di riattivazione della concentrazione degli studenti, promosso dal cambio aula-laboratorio in base all'orario giornaliero.

Rispetto ad altre “innovazioni possibili” promosse dal progetto *Avanguardie educative*, nato per iniziativa dell'INDIRE (Laici & Orlandini, 2016; INDIRE, 2017), il modello DADA si caratterizza per un coinvolgimento “corale” della comunità educativa

(studenti, insegnanti, collaboratori scolastici, genitori, dirigenti, ecc.) (Fattorini, n.d.) che lo accoglie.

Dal punto di vista didattico, il cambiamento è promosso dalla “visione didattico-pedagogica” dell’insegnante che si mette in discussione, ripensando il proprio ruolo professionale in un confronto aperto con gli attori della comunità educativa. D’altro canto, gli studenti, agenti attivi del processo educativo, sono predisposti a fare esperienza di modi responsabili e collaborativi d’azione, in contesti di apprendimento innovativi (OECD, 2017) che facilitano approcci operativi alle conoscenze, sviluppando abilità e competenze tese al «benessere dei giovani, per una vita responsabile e di successo» (Chernyshenko, Kankaraš & Dragow, 2018).

Il sopraggiungere della crisi aperta dalla pandemia dovuta al diffondersi del coronavirus dalla fine dell’anno 2019 ha fatto traballare “molteplici universi”, compresi i sistemi di istruzione (Capperucci, 2020). Tra il primo lockdown del marzo 2020 e quello del marzo 2021, le scuole di ogni ordine e grado sono state costrette a chiudere per cercare di evitare il diffondersi del contagio (Schleicher, 2020). Durante questi periodi di chiusura, le scuole hanno cercato di mantenere una continuità di insegnamento-apprendimento tramite la Didattica a distanza. Gli insegnanti si sono dovuti adattare a nuove modalità di erogazione della didattica, a cui non tutti si sentivano o erano stati formati (Di Donato, 2020). Gli studenti hanno potuto “connettersi” con compagni di classe e insegnanti solo tramite dispositivi digitali; le scuole si sono dotate di piattaforme digitali per proseguire a distanza, cercando di prestare attenzioni e supporti agli studenti con più difficoltà (Schleicher, 2020).

Un primo bilancio delle complicazioni incontrate nella Didattica a distanza, durante il lockdown iniziato a marzo 2020, è dato dalla ricerca nazionale condotta dalla SIRD (Società Italiana di Ricerca Didattica) che ha coinvolto più di 16.000 insegnanti italiani (Girelli, 2020). Tra le criticità maggiormente riscontrate nella Didattica a distanza, dalla ricerca SIRD, emergono

no l'aumento del carico di lavoro da parte degli insegnanti e la valutazione degli studenti, non meno rilevanti anche problemi tecnici che hanno inficiato le forme di contatto con gli studenti, la loro partecipazione e il loro raggiungimento a distanza. Tuttavia, ci sono stati aspetti positivi rilevati dagli insegnanti in DaD e cioè una più intensa collaborazione tra colleghi, con lo staff scolastico e con le famiglie (Lucisano, 2020). Certamente, la DaD ha portato con sé anche una serie di considerazioni sul sistema scolastico italiano che si snodano su diversi macro-temi, come i processi di inclusione, lo sviluppo di competenze, in particolar modo digitali, non soltanto degli studenti, ma anche degli insegnanti, le relazioni quotidiane tra docenti e allievi fortemente minate dalla DaD, ma connotate comunque da una doppia articolazione tra punti di forza e di debolezza (Batini et al., 2020).

Superato il primo lockdown, dopo la pausa estiva, il nuovo anno scolastico è iniziato in modo un po' altalenante per i diversi gradi scolastici, nel rispetto dei provvedimenti governativi per il ritorno in presenza. La scuola secondaria di secondo grado ha subito maggiori restrizioni rispetto alla presenza degli studenti in classe, mentre la scuola del primo ciclo, a settembre, ha visto un rientro in aula, seppure condizionato dalle norme di distanziamento fisico e annessi mascherine e igienizzanti. Nonostante gli studenti delle scuole secondarie di primo grado siano tornati in presenza, da settembre 2020 fino al lockdown di marzo 2021, il ritorno, soprattutto per chi attuava il modello DADA, non è stato privo di difficoltà, perché i benefici derivanti dal DADA sono stati messi da parte per "fare spazio" al distanziamento; questo ha comportato una forte limitazione delle attività didattiche, trasformando completamente la partecipazione alla vita scolastica.

2. La ricerca: partecipanti e metodologie

La presente ricerca, che si innesta in un più ampio contesto dello studio di caso (Yazan, 2015) sviluppato nel progetto di dot-

torato, ha come obiettivo quello di indagare le pratiche didattiche di una scuola secondaria di primo grado DADA di Roma che, dall'a.s. 2019-2020, ha avviato una sperimentazione digitale, adottando per tutte le classi prime l'iPad come strumento didattico. La scelta di questa scuola come "caso" è data dall'intersezione del modello DADA con la sperimentazione digitale, nonostante nel ritorno in presenza, il DADA non fosse attuabile.

Le domande di ricerca che guidano lo studio indagano l'esperienza vissuta dagli insegnanti nel contesto DADA, quali sono le loro pratiche didattiche e come queste influenzano lo sviluppo di competenze negli studenti, in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 (GU, 2013) e ai Nuovi Scenari del 2018 (MIUR, 2018). Per approfondire questi aspetti, l'analisi interpretativa fenomenologica (o IPA – *Interpretative Phenomenological Analysis*) è stata scelta come approccio che potesse esplorare in profondità la prospettiva esperienziale dei partecipanti (Pagnani, 2020). Si è scelto di condurre un focus group con cinque insegnanti che si trovano da più tempo nella scuola e che quindi hanno lavorato, per almeno un anno, con il modello DADA. Il focus group, oltre a fare emergere gli aspetti peculiari della didattica DADA, aveva lo scopo di individuare tra gli insegnanti quelli che si potrebbero definire i "rappresentanti" per ogni materia scolastica, rispettando sempre il requisito di aver lavorato almeno un anno durante il modello DADA e che potessero, quindi, raccontare il DADA dal proprio punto di vista specifico, indagato poi tramite le interviste individuali.

La collaborazione tra la scuola e l'università Sapienza è iniziata con lo studio di monitoraggio delle classi prime che hanno implementato la sperimentazione digitale, attraverso l'osservazione non partecipante di tipo sistematico (Trincherò, 2002; Asquini, 2018), creando con i cinque partecipanti al focus group le premesse per «un confronto continuo e sistematico» tra insegnanti e ricercatori nella prospettiva della Ricerca-Formazione che «si propone come trasversale ai molteplici e più specifici approcci

metodologici di ricerca prescelti dal ricercatore e li accompagna senza snaturarli, adattandosi» (Vannini, 2018, p. 22).

Il focus group con i cinque insegnanti è stato svolto a gennaio 2021, in modalità online, nel rispetto delle norme di sicurezza per arginare la pandemia; è stato audio registrato previo consenso dei partecipanti, i quali, avendo fatto esperienza di incontri di gruppo online durante la DaD, hanno organizzato in autonomia i turni di parola, senza sovrapposizioni e/o interferenze. L'incontro è stato condotto dalla sottoscritta, seguendo una traccia semi-strutturata, focalizzando la discussione sulle pratiche didattiche agite durante l'attuazione del DADA. Per motivi di privacy, si è scelto di non riportare i nomi dei partecipanti, ma soltanto la materia di insegnamento.

Hanno partecipato al focus group l'insegnante di Educazione fisica che lavora nella scuola da dieci anni, l'insegnante di Matematica e scienze da quattro anni e gli insegnanti di Lettere (italiano, storia, geografia), Musica e Sostegno da tre anni. Gli stessi insegnanti hanno poi partecipato agli incontri individuali, a cui si sono aggiunti i docenti di Arte e immagine, Inglese, Religione e Tecnologia. Le interviste semi-strutturate sono state condotte per approfondire l'esperienza degli insegnanti durante il periodo di DaD e di ritorno in presenza senza il modello DADA. In questo contributo, l'attenzione si posa sulle pratiche didattiche agite nel modello DADA.

3. Analisi di dati e risultati

Il processo analitico è iniziato con la trascrizione *verbatim* del focus group e delle nove interviste, in cui gli elementi idiosincratichi (tentennamenti, vocalizzazioni involontarie, pause, ecc.) sono stati rimossi. È seguita una lettura ricorsiva di ogni trascritto, durante la quale le prime notazioni hanno portato a commenti descrittivi e interpretativi, dai quali sono maturati i temi emergenti (Pagani, 2020). Tramite le strategie di astrazione e contestualiz-

zazione (Smith, Flowers & Larkin, 2009) si sono individuate le connessioni che hanno portato alla costruzione di temi sovraordinati. Con il supporto del software per analisi qualitative MAXQDA (Oliveira et al., 2013), la figura 1 mostra il sistema di codici: in riga i temi sovraordinati e in colonna i documenti relativi al focus group e alle interviste (cioè i partecipanti). La matrice fornisce una panoramica dei segmenti codificati in ogni documento a cui è stato assegnato un codice specifico. I nodi (o quadrati rossi) più grandi rappresentano una maggiore frequenza di temi emergenti rispetto a un tema sovraordinato, o nel “linguaggio” di MAXQDA (www.maqda.com), più segmenti all’interno di un codice del sistema, viceversa per i nodi (quadrati blu) più piccoli.

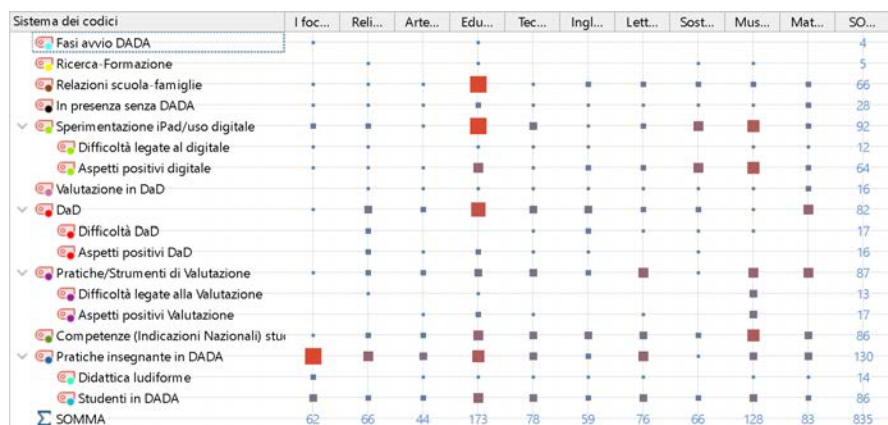


Fig.1 - Matrice del sistema di codici derivante dal focus group e dalle interviste

I temi sovraordinati rappresentati nella figura 1 sono emersi in relazione alle domande di ricerca e come sintesi tra le parole dei partecipanti e l’interpretazione della ricercatrice. Due temi però sono frutto di *serendipità*, cioè: *Ricerca-Formazione* e *Di-*

dattica ludiforme, i quali sono apparsi nel corso delle interviste e del focus group legandosi ad altri temi sovraordinati. Ci si sofferma sull'analisi di questi due temi che attraversano trasversalmente il punto di vista dei partecipanti. Il tema *Ricerca-Formazione* fa riferimento alle considerazioni degli insegnanti sul rapporto instaurato con i ricercatori che curano il monitoraggio per le classi che hanno avviato la sperimentazione digitale e chiedono un confronto e un supporto costante per affrontare tematiche spinose come nel caso del docente di Musica sulla valutazione (cfr. Tab.1) e non solo in relazione alle classi prime.

Temi	Estratti	Pagina
<i>Pratiche/Strumenti di Valutazione</i> Griglia di valutazione dello strumento musicale facile da usare	È chiaro che quando suono uno strumento posso anche mettere una griglia di valutazione “hai sbagliato 4 accordi invece di 6”, oppure “sei fuori di mezzo secondo piuttosto che uno”, lì è più facile, sull'esecuzione posso trovare una griglia che possa funzionare per tutti, però ecco, trovo serie difficoltà sull'atto creativo.	11
Ricerca-Formazione Supporto sulla valutazione	Ecco, su quello spero che voi mi possiate illuminare in qualche modo!	12
<i>Pratiche/Strumenti di Valutazione</i> Cercare un'omogeneità della valutazione in tutto l'iter scolastico	Cioè se dobbiamo scrivere scriviamo, se dobbiamo mettere i voti mettiamo i voti; far convivere queste due cose, secondo me, ci fa diventare matti, allora erano meglio i giudizi; c'erano i giudizi, impariamo a dare i giudizi, formiamoci su questo, prendiamoci del tempo, perché ovviamente non puoi più fare uno scrutinio di un'ora su 20 ragazzi se devi scrivere un giudizio ex novo, per ogni ragazzo, che gli si cucia addosso e lasciamogli il giudizio. Poi si vedrà, perché tutta questa storia che voto, alle elementari mezzo giudizio di qua, poi alle superiori, cioè dobbiamo fare in maniera che su tutto l'iter scolastico ci sia una omogeneità di valutazione e di certificazione.	28
Ricerca-Formazione Formarsi sulla valutazione	Però fateci formazione, vi prego, devo sapere!	

Tab.1 – Temi sovraordinati (*Pratiche/Strumenti di Valutazione; Ricerca-Formazione*) ed emergenti nell'intervista dell'insegnante di Musica

O come nel caso dell'insegnante di Religione che considera fondamentale sia il confronto con i ricercatori, sia un riscontro "reale, onesto", in relazione al percorso intrapreso dagli insegnanti sia con il modello DADA, sia con la sperimentazione digitale.

Per ciò che riguarda il tema della *Didattica ludiforme* è emerso principalmente legato al modello DADA.

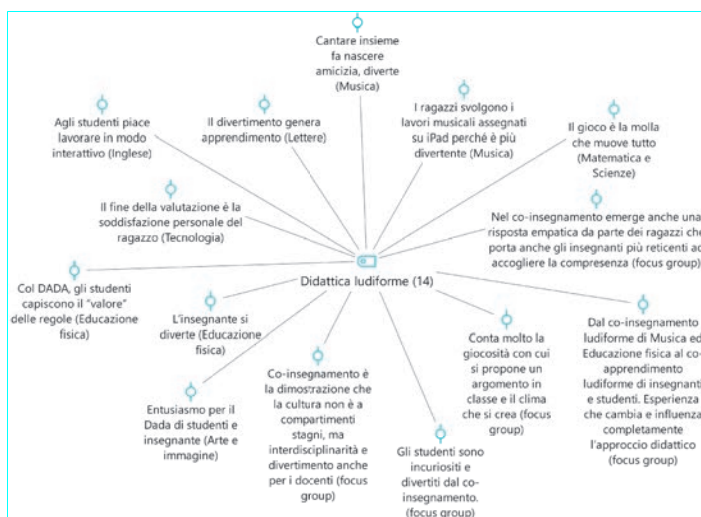


Fig.2 – Temi emergenti nel tema sovraordinato *Didattica ludiforme* emersi dal focus group e dalle interviste

La *Didattica ludiforme* «riguarda le modalità di apprendimento-insegnamento» (Salerni, 2013, p.55) che coinvolgono studenti e insegnanti, i quali condividono «attività [che] divengono più complesse e impegnative, e [...] si fanno [...] ludiformi, cioè consapevoli del "significato ulteriore" degli scopi. Ora occorre anche sforzo, esercizio, tenacia. Ma la motivazione intrinseca dovrebbe restare la molla di fondo dell'operare» (Visalberghi, 1988, p. 75). L'attività ludiforme «si rapporta a prospettive future di ul-

teriori attività, personali e/o sociali, rispetto alle quali potrà operare come *mezzo materiale* utile al loro espletamento» (Ivi, p. 7). Visalberghi sottolinea l'aspetto "gratificante" dell'attività ludica e che si ritrova nella ludiforme, come attività che impegna, che possiede una continuità esperienziale e che evita la ripetitività grazie all'introduzione di elementi innovativi. Questi aspetti che emergono dalle pratiche didattiche favorite dal modello DADA e declinate sotto diversi aspetti, (cfr. Fig. 2) coinvolgono non soltanto gli studenti, ma gli insegnanti stessi; dunque, non si tratta solo di creare le condizioni affinché gli studenti abbiano la possibilità di esperire attività ludiformi, ma di mostrarne l'attuazione mediante il co-insegnamento e il co-apprendimento. Dal focus group è emerso come, durante il DADA, gli insegnanti di Educazione fisica, Matematica e scienze e Musica, al termine del proprio orario giornaliero o nelle "ore libere", raggiunsero i colleghi nelle proprie aule, dando forma ad attività didattiche a più voci; questo è stato particolarmente efficace con l'introduzione della sperimentazione digitale (cfr. Tab. 2).

Temi	Estratti	Pagina
Didattica ludiforme Dal co-insegnamento ludiforme di Musica ed Educazione fisica al co-apprendimento ludiforme di insegnanti e studenti. Esperienza che cambia e influenza completamente l'approccio didattico	ci siamo trovati senza averlo assolutamente programmato anche in prima con [Educazione fisica] su una questione, e in questo caso era molto più semplice perché tutti e due stavamo facendo un pochino di formazione sulla didattica digitale quindi su come far funzionare l'iPad e lui mi aveva chiesto aiuto su come inserire una colonna sonora nella applicazione Keynote e ovviamente io non lo sapevo, cioè avevo fatto qualche prova, ma mi ero assolutamente scordato, prontamente abbiamo girato la didattica [...] e abbiamo detto: "bene ragazzi, adesso sarete voi a cercare intuitivamente come e quali sono le iconette da cercare!" [...]siamo usciti da quella lezione con i ragazzi che erano piegati in due dalle risate, noi non vi dico come, ma [...] poi il risultato, io non pensavo, ma nel giro di una settimana i ragazzi a me hanno trovato tre modi diversi per risolvere il problema. Allora forse abbiamo sbagliato proprio tutto, nel senso: scendiamo dalla cattedra, cerchiamo di creare veramente un ambiente divertente perché vi assicuro che da quella lezione, come anche molto spesso dall'ultima ora in terza, ne usciamo con i ragazzi piegati in due dalle risate, però non è una perdita di tempo perché quell'ambiente, fatto di risate, di scherzo, perché tanto è l'ultima ora, poi ha una conseguenza: ha una conseguenza che poi questi a casa si sono messi a cercare questa cosa e hanno trovato varie soluzioni. [...]	21
	e ho totalmente modificato il mio approccio a quel poco di storia della musica che faccio, perché a questo punto scusate, ma perché io devo prepararmi un percorso quando poi i ragazzi puntualmente si interessano magari a un aspetto che per te era secondario?	22

Tab. 2 - Temi sovraordinati (Didattica ludiforme) ed emergenti dal focus group: co-insegnamento e co-apprendimento

In questo contesto, il co-insegnamento e il co-apprendimento sono intesi come pratiche didattiche «tra insegnanti che lavorano insieme con un gruppo eterogeneo di studenti che apprendono insieme e ottengono importanti traguardi di apprendimento... è la collaborazione tra docenti e tra docenti e studenti intesa come relazione genuina di partecipazione che può divenire modello per tutti coloro che sono coinvolti nel processo» (Ghedin, Aquario & Di Masi, 2013, p. 158). Il co-insegnamen-

to si mostra anche come momento formativo tra insegnanti che confrontano i loro diversi approcci didattici e metodologici. Altro esempio di co-apprendimento è dato dall'esperienza dell'insegnante di Lettere che descrive i momenti in cui apprende dai suoi studenti a usare una particolare applicazione dell'iPad, o ancora, l'insegnante di Tecnologia che considera la valutazione come momento di "soddisfazione personale del ragazzo", o l'entusiasmo che scaturisce dalle attività ludiformi raccontate dall'insegnante di Arte e immagine nella "Bottega dell'arte".

4. Conclusioni e prospettive

«La qualità dell'ambiente educativo è insieme e in modo interconnesso qualità dell'opera dei docenti e qualità degli apprendimenti che vi realizzano i discenti» (Visalberghi, 1988, p.100). La partecipazione di due o tre insegnanti, in una stessa ora di lezione e classe, crea le condizioni per sviluppare quelle competenze non solo didattico-disciplinari, ma anche di collaborazione, di "lavoro in comune" tra docenti e tra studenti e docenti «ai fini di una soddisfacente qualità dell'educazione» (Ivi, p.104).

I temi emersi dalla ricerca come frutto di *serendipità* portano a riflettere sul bisogno di confronto e di "compartecipazione" non soltanto degli insegnanti tra loro come fonte di formazione professionale in una "comunità di pratica" (Lave & Wenger, 2006), ma anche con i ricercatori che, nell'ottica della Ricerca-Formazione, apportano ulteriori risorse per una comunità educativa che apprende "nel corso dell'azione" (Schön, 2010). Questi elementi «spontanei» (Visalberghi, 1988) saranno motivo di approfondimento nel prosieguo della ricerca.

Riferimenti bibliografici

Asquini G. (2018). Osservare la didattica in aula. Un'esperienza nella scuola secondaria di I grado. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)*, (18), 481-493.

- Asquini G., Benvenuto G., & Cesareni D. (2017). La valutazione per il cambiamento: il percorso di monitoraggio del progetto D.A.D.A. In A. M. Notti (Ed.), *La funzione educativa della valutazione* (pp. 277-293). Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia.
- Asquini G., & Cecalupo M. (2019). Il progetto DADA per una scuola inclusiva. In R. Caldin (Ed.), *SIRD, SIPES, SIREM, SIEMeS Le Società per la società: ricerca, scenari, emergenze* (II tomo, Sezione SIPES, pp. 35-44). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Batini F., Barbisoni G., Pera E., Toti G., Sposetti P., Szpunar G., Gabrielli S., Stanzione I., Dalledonne Vandini C., Montefusco C., Santonicola M., Vegliante R., Morini A. L., Scipione L. (2020). Un modello di analisi delle domande aperte nell'indagine nazionale SIRD sulla didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19. *RicercaAzione*, 12 (2), 47-71.
- Benvenuto G., & Fattorini O. (2020). La scuola come "Edificio apprenditivo": Monitoraggio e ricerca-formazione nella scuola Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento). In G. D'Aprile & R. C. Strongoli (Eds.), *Lo stato in luogo dell'EducAzione. Ambienti, spazi, contesti* (pp. 75-93). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Bordini F., Bortolotti I., & Cecalupo M. (2017). Gli studenti valutano l'innovazione: l'efficacia degli ambienti di apprendimento. In A. M. Notti (Ed.), *La funzione educativa della valutazione* (pp. 157-174). Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia.
- Cangemi L., & Fattorini O. (2015). DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): un'innovazione realizzabile. *Education 2.0*. Rizzoli Education. URL: <http://www.educationduepuntozero.it/organizzazione-della-scuola/10-40183052184.shtml> (accessed on 20th March 2021).
- Capperucci D. (2020). Didattica a distanza in contesti di emergenza: le criticità messe in luce dalla ricerca. *Studi sulla Formazione/Open Journal of Education*, 23(2), 13-22.
- Chernyshenko O., Kankaraš M., & Drasgow, F. (2018). Social and emotional skills for student success and well-being: Conceptual framework for the OECD study on social and emotional skills. *OECD Education Working Papers*, No. 173. Paris: OECD Publishing.
- De Santis C. & Asquini G. (2020). L'autovalutazione delle Scuole DADA: i RAV tra competenze chiave e ambiente di apprendimento. *RicercaAzione*, 12(2), 207-223.

- Di Donato D. (2020). Sarà una scuola migliore? Solo se sfruttiamo la “lezione” del lockdown. *Agenda Digitale*. URL: <https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/sara-una-scuola-migliore-lanno-prossimo-cosi-sfruttiamo-la-lezione-del-lockdown/> (accessed on 20th March 2021).
- Fattorini O. (n.d.). Il Manifesto delle scuole modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento). Disponibile in: https://www.scuoledada.it/images/Bibliografia/Manifesto_scuole_Modello_DADA_Fattorini.pdf?5fce8586 (accessed on 20th March 2021).
- Ghedin E., Aquario D., & Di Masi D. (2013). Co-teaching in action: una proposta per promuovere l'educazione inclusiva. *Italian Journal of Educational Research*, (11), 157-175.
- Girelli C. (2020). La scuola e la didattica a distanza nell'emergenza Covid-19. Primi esiti della ricerca nazionale condotta dalla SIRD (Società Italiana di Ricerca Didattica) in collaborazione con le associazioni degli insegnanti (AIMC, CIDI, FNISM, MCE, SALTAMURI, UCIIM). *Ricercazione*, 12(1), 203-220.
- GU (2013). Decreto n. 254. Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. (13G00034). Serie Generale n.30 del 05-02-2013. URL: <http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/decreto-ministeriale-254-del-16-novembre-2012-indicazioni-nazionali-curricolo-scuola-infantia-e-primo-ciclo.pdf> (accessed on 20th March 2021).
- INDIRE (2017). Il Manifesto delle Avanguardie Educative. URL: <http://innovazione.indire.it/avanguardie-educative/il-manifesto> (accessed on 20th March 2021).
- Laici C., & Orlandini L. (2016). “Avanguardie Educative”: paths of innovation for schools. *Research on Education and Media*, 8(1), 53-61.
- Lave J., & Wenger E. (2006). *L'apprendimento situato. Dall'osservazione alla partecipazione attiva nei contesti sociali*. Trento: Erickson.
- Lucisano P. (2020). Fare ricerca con gli insegnanti. I primi risultati dell'indagine nazionale SIRD “Per un confronto sulle modalità di didattica a distanza adottate nelle scuole italiane nel periodo di emergenza COVID-19”. *Lifelong Lifewide Learning*, 17(36), 3-25.
- MIUR (2018). Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. URL:

- <https://www.miur.gov.it/-/documents/20182/-0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/> (accessed on 20th March 2021).
- OECD (2017). *The OECD Handbook for Innovative Learning Environments*. Paris: OECD Publishing.
- Oliveira M., Bitencourt C., Teixeira E., & Santos A. C. (2013, July). Thematic content analysis: Is there a difference between the support provided by the MAXQDA® and NVivo® software packages. In *Proceedings of the 12th European Conference on Research Methods for Business and Management Studies* (pp. 304-314), DOI: 10.5902/19834659 11213.
- Pagani V. (2020). *Dare voce ai dati. L'analisi dei dati testuali nella ricerca educativa*. Parma: Junior.
- Salerni A. (2013). Didattica: sensi e significato. In P. Lucisano, A. Salerni & P. Sposetti (Eds.), *Didattica e conoscenza* (pp. 55-97). Roma: Carocci.
- Schleicher A. (2020). *The impact of covid-19 on education insights from education at a glance 2020*. URL: <https://www.oecd.org/education/the-impact-of-covid-19-on-education-insights-education-at-a-glance-2020.pdf>. (accessed on 20th March 2021).
- Schön D. A. (2010). *Il professionista riflessivo*. Bari: Dedalo.
- Smith J.A., Flowers P., & Larkin M. (2009). *Interpretative phenomenological analysis. Theory, method and research*. London: Sage.
- Trinchero R. (2002). *Manuale di ricerca educativa*. Milano: FrancoAngeli.
- Vannini I. (2018). Introduzione. Fare ricerca educativa per promuovere la professionalità docente. Il “qui ed ora” del Centro CRESPI. In G. Asquini (Ed.), *La Ricerca-Formazione. Temi, esperienze, prospettive* (pp. 13-24). Milano: FrancoAngeli.
- Visalberghi A. (1988). *Insegnare ed apprendere. Un approccio evolutivo*. Firenze: La Nuova Italia.
- Yazan B. (2015). Three Approaches to Case Study Methods in Education: Yin, Merriam, and Stake. *The Qualitative Report*, 20(2), 134-152.